

«DEVOTIO»

Una fiera in crescita fra cultura ed arte

Oltre 4mila visitatori e più di duecento espositori a rappresentare 48 diverse nazionalità. Questi alcuni dei numeri di «Devotio», l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il modo religioso giunto alla quarta edizione e svoltasi dall'11 al 13 febbraio scorso nei padiglioni della Fiera di Bologna. Non solo Europa nelle presenze riscontrate nei 14mila metri quadri dei padiglioni 21 e 22 ma, fra le altre, anche Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina e Stati Uniti. «Devotio è una risorsa per la comunità cristiana – ha scritto il cardinale Matteo Zuppi in una lettera indirizzata agli organizzatori – per

la Chiesa locale ed anche per la città di Bologna che, in questi giorni, accoglie aziende e visitatori da tutta Italia e dall'estero. Mi auguro che sempre più gli operatori del settore vivano l'importanza della loro missione, tendendo alla produzione di oggetti ed opere che manifestino la "nobile semplicità" che la storia della Chiesa, e in

particolare il Concilio Vaticano II, ha proposto come via di bellezza». Paramenti, suppellettili sacre, gadget, statue, icone, arredo liturgico, impianti di riscaldamento per chiese, ma anche architettura, progettazione e restauro sono stati alcune delle proposte portate a Devotio 2024. Non solo espositori ma anche tanta cultura, come è nel dna della manifestazione. Tema cardine di questa edizione «Edificare la comunità: i luoghi dell'annuncio e dell'incontro», declinato in convegni, seminari, laboratori e tavole rotonde. «È stata un'edizione molto sentita da parte di tutti i protagonisti di Devotio – racconta Valentina Zattini, Ad di Conference Service Srl e organizzatore dell'esposizione –. I nostri partner come la Diocesi di Bologna, la Fondazione "Lercaro" e, più nello specifico, il Centro Studi e la Raccolta, hanno contribuito alla crescita della manifestazione. Chi ha investito e creduto in me e in "Devotio" fin dalla prima edizione, sono convinta stia ottenendo delle belle soddisfazioni. Ora Bologna è considerata nel panorama mondiale il luogo di riferimento per il settore religioso, i numeri lo dimostrano: oltre agli oltre quaranta espositori stranieri, il

valore più significativo è dato dalla presenza dei visitatori esteri che, rispetto alla precedente edizione, hanno fatto registrare un "più" 1.300 unità provenienti da 58 paesi differenti. Questa partecipazione significativa è sicuramente dovuta alla ricerca del Made in Italy, ma anche alla presentazione delle novità legate all'appuntamento con il Giubileo del 2025». «Devotio» ha già fissato l'appuntamento per la prossima edizione, la numero 5, che si svolgerà dal 15 al 17 febbraio del 2026. (M.P.)

